



ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

I GIOVANI E LA MUSICA ANTICA

*Concerti di orchestre giovanili
e di ensembles di studenti di Musica Antica di Conservatori italiani*

PRIMAVERA 2016



MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

I Giovani e la Musica Antica

PRIMAVERA 2016

Anche quest'anno, in seconda edizione, **Musica Antica ad Arcugnano** presenta un appuntamento primaverile con **I Giovani e la Musica Antica**, che affianca la tradizionale stagione concertistica autunnale dell'**Accademia Berica per la Musica Antica**, associazione di promozione sociale il cui scopo è promuovere l'attività di studio, esecuzione e diffusione della musica antica e di studio, tutela, valorizzazione e diffusione degli strumenti musicali storici.

I Giovani e la Musica Antica nasce per incoraggiare e valorizzare l'esperienza strumentale di studio del nostro repertorio musicale antico che abbia come protagonisti giovani musicisti. Proprio per sottolineare l'alto valore formativo dell'esperienza strumentale in ambito antico, si è pensato di dedicare l'appuntamento di quest'anno all'attività di studio accademico sugli strumenti storici, nella specifica categoria riservata ad ensembles di studenti di Dipartimenti di Musica Antica di Conservatori italiani.

Nel **concerto** che proponiamo quest'anno (sabato 30 aprile) protagonista sarà il **Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza**, che vanta una lunga attività nella didattica della prassi esecutiva storicamente informata e nell'offerta di un'ampia gamma di strumenti storici. Il concerto vedrà impegnati studenti delle classi di canto rinascimentale e barocco, liuto, flauto dolce, violino barocco, violoncello barocco, clavicembalo, guidati dai loro docenti nelle classi di musica d'insieme. Originale e molto vario il programma, incentrato sulla musica a *Londra tra Rinascimento e Barocco*.

Desidero rivolgere un particolare ringraziamento all'Assessore alla Cultura del Comune di Arcugnano, dott.ssa Flavia Zolla, che sostiene i nostri progetti con entusiasmo e accoglie con favore ogni iniziativa che aiuti a diffondere la musica antica e l'impegno di tanti giovani nello studio di un'arte che favorisce, come poche, la formazione di una sensibilità aperta alla collaborazione e al dialogo. Siamo inoltre riconoscenti al Sindaco dott. Paolo Pellizzari e a tutta l'Amministrazione Comunale di Arcugnano per il Patrocinio e il contributo accordati alle nostre stagioni concertistiche.

Alessandro Padoan

Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica

Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"

(accademiabericamusicantica@gmail.com)

(alessandro.padoan@gmail.com)

Arcugnano (VI), Sala Consiliare, Piazza M. Rumor

Sabato 30 Aprile 2016, ore 18.00

Londra tra Rinascimento e Barocco

JOHN DOWLAND (1563-1626)

Come Again, Sweet Love Doth Now Invite

IRENE BRIGITTE: canto - ALICE COPPO: canto - GIORGIA ZANIN: liuto

THOMAS CAMPION (1567-1620)

It Fell on a Summer's Day

CHIARA SELMO: canto - ARCANGELO LAUDANNA: liuto

JOHN DOWLAND

White as Lillies Was Her Face

ALICE COPPO: canto - LUCIANO RUSSO: liuto

Flow My Tears

IRENE BRIGITTE: canto - GIORGIA ZANIN: liuto

Awake Sweet Love

CHIARA SELMO: canto - ARCANGELO LAUDANNA: liuto

THOMAS CAMPION

I Care Not for These Ladies

ALICE COPPO: canto - IRENE BRIGITTE: liuto

JOHN DOWLAND

If My Complaints Could Passions Move

CHIARA SELMO: canto - GIORGIA ZANIN: liuto

Come When I Call

CHIARA SELMO: canto - IRENE BRIGITTE: canto

ARCANGELO LAUDANNA: liuto - LUCIANO RUSSO: liuto

CLASSE DI MUSICA D'INSIEME: PROF. **TERRELL STONE**

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Sonata op. V n. 9 in La maggiore
(versione diminuita da F. Geminiani)

Preludio (Largo), Giga (Allegro), Adagio, Tempo di Gavotta (Allegro)

ISOBEL CORDONE: violino; JEANNE CHICAUD: clavicembalo

CLASSE DI VIOLINO BAROCCO: PROF. **FABIO MISSAGGIA**

JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH (1667-1752)

Cantata "Corydon"

per soprano, flauto e basso continuo

ALESSIA GALZIGNATO: soprano - NICOLA CASUSCELLI: flauto dolce

CRISTINA VIDONI: violoncello - LUCIANO RUSSO: tiorba - JEANNE CHICAUD: clavicembalo

FRANCESCO BARSANTI (1690-1772)

Sonata n. 3 in Sol minore per flauto e basso continuo

FEDERICO ZALTRON: flauto

CRISTINA VIDONI: violoncello - GIULIO DE NARDO: clavicembalo

JOHANN CHRISTOPH PEPUSCH

Cantata III: "When Love's Soft Passion"

per soprano, flauto e basso continuo

ALESSIA GALZIGNATO: soprano - NICOLA CASUSCELLI: flauto dolce

CRISTINA VIDONI: violoncello - LUCIANO RUSSO: tiorba - JEANNE CHICAUD: clavicembalo

CLASSE DI MUSICA D'INSIEME: PROF. **STEFANO BAGLIANO**

**DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA
DEL CONSERVATORIO "A. PEDROLLO" DI VICENZA**

NOTE

La *Lute Song* è una composizione musicale che fiorì in Inghilterra nel XVI e XVII secolo, scritta per almeno una voce con accompagnamento di liuto: molte canzoni erano state scritte per quattro voci che cantano in armonia, ma possono anche essere eseguite con solo una voce e il liuto.

Le *Lute Songs* sono genericamente graziose ed eleganti, spesso in forma strofica e in genere il testo tratta di argomenti amorosi. Molte sono vivaci e animate, piene di sottigliezze ritmiche, mentre altre sono profondamente emotive e acquistano molto del loro effetto da armonie audaci, espressive e da suggestive linee melodiche. Tra i compositori di particolare rilievo nel genere furono il poeta e compositore Thomas Campion e il liutista John Dowland.

John Dowland (1563-1626), compositore inglese, divenne cattolico mentre serviva l'ambasciatore inglese a Parigi (1580-1584). Nel 1588 ottenne il *Bachelor of Music* a Oxford e nel 1597 divenne *Doctor of Music* a Cambridge. Nel 1592 ha suonò il liuto per la Regina Elisabetta I, poi viaggiò in Europa, visitando le corti di Brunswick, Kassel, Norimberga e diverse città in Italia, dove incontrò anche Marenzio. Tornato a Londra nel 1597, divenne poi liutista alla corte danese (1598-1606) e nel 1612 raggiunse la sua ambizione divenendo liutista alla corte del Re di Inghilterra Giacomo I. Anche se noto ai suoi tempi come liutista virtuoso e cantante, Dowland fu un prolifico compositore di grande originalità. Le sue più grandi opere sono ispirate da un sentimento profondo, da un tragico concetto della vita, dalle lacrime, dal peccato, dall'oscurità e dalla morte; tra i suoi brani, *Flow, My Tears* ("*Lachrimae*") è diventato così popolare che un gran numero di pezzi strumentali continentali e inglesi furono basati sulla sua melodia.

Thomas Campion (1567-1620) è ricordato soprattutto per le sue canzoni per voce e liuto e una serie di *masques* che celebrano occasioni a corte. Produsse scritti teorici sulla composizione musicale e nelle *Osservazioni sull'arte della poesia inglese* (1602) propose l'uso della metrica classica nella poesia inglese. Campion nacque a Londra e studiò presso Peterhouse, ma abbandonò gli studi senza prendere una laurea. In seguito, entrò in Gray's Inn studiando legge nel 1586 ma non terminò gli studi. Il 10 febbraio 1605 ricevette la laurea in medicina presso l'Università di Caen. Campion scrisse oltre cento canzoni per liuto nei libri di arie, con la prima collezione (scritta con Philip Rosseter) che apparve nel 1601 e almeno altre quattro pubblicazioni fino al 1610. Scrisse anche una serie di *masques* tra cui *Masque di Lord Hay* eseguita nel 1607, insieme a *Somerset Masque* e *Masque del Signore* che debuttò nel 1613.

A partire dal Seicento, l'Inghilterra si espande nel Nuovo Mondo dando inizio a quello che, agli inizi del Novecento, diventerà il più grande impero coloniale mai esistito. Londra non è solo capitale di un regno ma città cosmopolita che diventa meta di artisti ed intellettuali, che trovano in essa quell'habitat di cui hanno bisogno per esprimere la loro arte e creatività.

Allo stesso tempo, lo stile italiano e corelliano, di un'importanza fondamentale in tutta Europa per lo sviluppo della musica fra Seicento e Settecento, risulta di grande attrattiva per un territorio "alla moda" come quello britannico. Ecco che numerosi musicisti italiani vi si recano per lavoro, molti di essi guadagnandosi fama e successo; tra di loro: Francesco Geminiani, Nicola Haym, Gaspare Visconti, Nicola Cosimi e anche – con riguardo all'odierno programma di concerto – Francesco Barsanti (Lucca, 1690 – Londra, 1772) la cui Sonata per strumenti a fiato e basso continuo si contraddistingue per un'ampia espressività accostata ad un brillante virtuosismo.

L'Opera V di Corelli, uscita a Roma nel 1700, è forse una delle raccolte di Sonate per violino e continuo che ha avuto più ristampe in Europa, a testimonianza della sua fondamentale importanza per lo sviluppo di questo genere musicale. Nel 1710 fu pubblicata ad Amsterdam da Roger una versione con gli abbellimenti degli Adagi delle prime Sei Sonate scritti dallo stesso Corelli. Qualche anno più tardi, Francesco Geminiani, acclamato violinista italiano a Londra, scrisse addirittura dei concerti grossi prendendo come base le 12 Sonate dell'Opera V di Corelli. Caso particolare è la sonata n° 9 di Corelli, in programma questa sera, che prevede gli abbellimenti e le variazioni di Geminiani non solamente nei movimenti lenti ma anche, caso singolare, nei movimenti veloci. Proprio queste variazioni fanno capire come il gusto del tardo-barocco potesse trasformare una musica che lentamente stava uscendo dal repertorio perché oramai fuori moda.

Anche musicisti inglesi, come Robert Valentine, e tedeschi - fra essi spicca Georg Friedrich Haendel - contribuirono alla diffusione dello stile italiano in Inghilterra. Fra i musicisti tedeschi attivi a Londra è presente anche Johann Christoph Pepusch (Berlino, 1667 – Londra, 1752), di cui oggi saranno eseguite due Cantate per soprano, flauto e basso continuo, entrambe di una qualità compositiva di rilievo assoluto. Pepusch, dopo aver avuto un impiego alla Corte di Prussia già all'età di 14 anni, intorno al 1700 si trasferì a Londra dove, dieci anni dopo, fu uno dei fondatori della *Academy of Vocal Music*, che nel 1726 prese il nome di *The Academy of Ancient Music*. Pepusch divenne direttore dell'*Academy* fino alla sua morte nel 1752.

Stefano Bagliano, Fabio Missaggia e Terrell Stone

IL DIPARTIMENTO DI MUSICA ANTICA DEL CONSERVATORIO "A. PEDROLLO" DI VICENZA



Il Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Vicenza è stato uno dei primi in Italia a rilasciare titoli accademici di primo e secondo livello in discipline specifiche della musica antica.

La prassi esecutiva storicamente informata è insegnata in una vasta gamma di corsi di strumento e canto, nonché in corsi di teoria e storia altamente specializzati incentrati sulla musica antica.

Fin dai primi anni Novanta, il Dipartimento ha coinvolto studenti e insegnanti in numerosi progetti musicali e spettacoli, cercando sempre di coniugare la ricerca musicologica con prassi esecutive storiche. Concerti pubblici sono spesso riportati in straordinarie ambientazioni come il Teatro Olimpico, Villa Cordellina, Villa Contarini, le chiese di San Lorenzo e di Santa Corona a Vicenza, oltre ad altri luoghi ideali per il repertorio della musica antica.

Produzioni di musica d'insieme del Dipartimento di Musica Antica hanno incluso *Cantate* di Buxtehude, Telemann e Bach, *Johannes Passion*, *Magnificat* e *Concerti Brandeburghesi* di J. S. Bach, *Dido and Aeneas* di H. Purcell, le *Sacrae Symphoniae* di G. Gabrieli, il *Gloria* e il *Magnificat* di A. Vivaldi, il *Te Deum* di M. A. Charpentier, *Leçons de Ténèbres* di F. Couperin, la *Missa Alleluia* di I. Biber, il *Requiem* di W. A. Mozart, *Les Indes galantes* di J.-Ph. Rameau.

Numerose le masterclass che hanno permesso agli studenti di studiare con artisti ospiti come M. Huggett, N. North, S. Kuijken, H. Smith, D. Laurin, A. Bernardini e molti altri; alcuni di questi docenti sono tornati più volte nel corso degli anni a fronte di progetti pluriennali.

Docenti e Classi del Dipartimento di Musica Antica:

ANTONELLO ROBERTO¹: Organo – Musica d'insieme con organo

BAGLIANO STEFANO: Flauto dolce – Musica d'insieme

BALDIN DILENO: Corno naturale – Musica d'insieme

BERTOTTI LAVINIA (suppl. SERAFINI LIA): Canto rinascimentale e barocco – Ensemble vocale – Improvv. e ornamentazione vocale

BOESSO STENO: Fagotto barocco – Storia e tecnologia degli strumenti a fiato

CARBONARA ROCCO: Clarinetto storico – Musica d'insieme

CECCATO MARCO²: Violoncello barocco

COMPARIN PIERLUIGI: Canto cristiano medievale – Canto gregoriano – Musica d'insieme con coro

D'ARPA UMBERTO³: Strumenti e metodi della ricerca bibliografica

DI PASQUALE MARCO: Egesi delle fonti per la pr. esecutiva – Iconografia musicale – Organologia – Storia del repertorio antico – Storia e storiografia della musica (barocca e classica) – Storia e tecnologia degli strumenti ad arco – Storia e tecnologia degli strumenti: pianoforte

FAZZINI DIANA²: Violone

HOFFMANN BETTINA: Viola da gamba – Violoncello barocco – Musica d'insieme

INGHISCIANO ANDREA²: Cornetto

LORENZETTI STEFANO: Accordature e temperamenti – Filologia musicale – Storia d. teoria e trattatistica musicale – Teoria del basso continuo

MARISALDI PATRIZIA: Clavicembalo – Musica d'insieme

MISSAGGIA FABIO: Violino barocco – Musica d'insieme

PASSADORE FRANCESCO: Semiografia musicale (per musica antica)

PIA JONATHAN²: Tromba rinascimentale e barocca

SIGNORINI LORENZO⁴: Organo – Improvv. organistica – Tecniche di improvvisazione

STAROPOLI MANUEL²: Traversiere

STONE TERRELL: Liuto – Musica d'insieme

VEZZANI STEFANO²: Oboe barocco

VIOLANTE IOLANDA⁴: Fortepiano

VOLTOLINA AMARILLI⁴: Organo – Letteratura allo strumento (clavicembalo)

YACUS DAVID²: Trombone rinascimentale e barocco

ZANOVELLO ENRICO: Organo – Prassi es. e rep. del basso continuo – Pratica del basso continuo – Realizzazione del recitativo e b. c.

¹ Direttore del Dipartimento di Musica Antica per il triennio accademico 2013-2016.

² Docente a contratto. ³ Bibliotecario del Conservatorio. ⁴ Afferisce al Dipartimento di Strumenti a Tastiera.